

- 1 **QUAL È LA CAUSA PIÙ COMUNE DI OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE IN UN SOGGETTO ADULTO PRIVO DI COSCIENZA ?**
- A la dentiera
 - B la caduta della lingua
 - C le secrezioni
 - D un corpo estraneo
- 2 **LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE DEVE ESSERE PRATICATA:**
- A In caso di paziente incosciente
 - B in tutti i casi di respiro assente o anormale, associata alle CTE
 - C nell'insufficienza respiratoria anche se di grado lieve
 - D solo se sono disponibili le mascherine tascabili
- 3 **IN UN PAZIENTE INCOSCIENTE CHE NON RESPIRA LE CTE:**
- A devono essere eseguite dopo due ventilazioni
 - B devono essere eseguite immediatamente
 - C devono essere eseguite dopo la verifica di assenza del polso carotideo
 - D non devono essere eseguite
- 4 **LE COMPRESSIONI TORACICHE ESTERNE DEVONO ESSERE EFFETTUATE CON LA FREQUENZA DI:**
- A 60 – 80 compressioni / minuto
 - B più di 120 compressioni / minuto
 - C non meno di 100 compressioni / minuto e non più di 120 compressioni/minuto
 - D 80 – 100 compressioni / minuto
- 5 **CON CHE FREQUENZA DEVONO ALTERNARSI COMPRESSIONI TORACICHE ESTERNE E VENTILAZIONI NELLA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE A DUE SOCCORRITORI, IN UN PAZIENTE ADULTO ?**
- A 30 compressioni – 2 ventilazioni
 - B 5 compressioni – 1 ventilazione
 - C 5 compressioni – 2 ventilazioni
 - D 15 compressioni – 2 ventilazioni
- 6 **LA CANNULA OROFARINGEA (DI MAYO):**
- A solleva la base della lingua staccandola dalla parete posteriore della faringe permettendo il passaggio di aria
 - B deve essere utilizzata immediatamente nei pazienti dispnoici
 - C deve essere sempre fissata con cerotto
 - D si usa indifferentemente sia nei pazienti coscienti che incoscienti
- 7 **LE POSSIBILI COMPLICANZE LEGATE ALLE COMPRESSIONI TORACICHE ESTERNE COMPRENDONO:**
- A lesioni polmonari
 - B lacerazioni del fegato
 - C rottura di coste e sterno
 - D possono comportare tutte le complicanze sopra elencate
- 8 **NELLA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE A DUE SOCCORRITORI IN UN PAZIENTE**

**TEST SECONDO MODULO
CAPITOLO N
IL TRATTAMENTO PRIMARIO**

- ADULTO, DOPO QUANTI CICLI (COMPRESSIONE/VENTILAZIONE) SI DEVE ESEGUIRE IL CAMBIO OPERATORE:**
- A 6-7 cicli (2 minuti circa)
 - B 10-12 cicli (4 minuti circa)
 - C 12-14 cicli (5 minuti circa)
 - D quando si vuole
- 9 UN SOCCORRITORE PUÒ' INTERROMPERE LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE QUANDO:**
- A pensa che la vittima non sopravviverà
 - B pensa che la vittima riporterà un danno cerebrale permanente
 - C ha indicazioni precise in merito dalla SOREU
 - D non vede reazione pupillare o altri segni di vita
- 10 QUALE DEI SEGUENTI PAZIENTI NON DEVE ESSERE DEFIBRILLATO CON UN DAE?**
- A un bambino di 3 aa
 - B un uomo di 80 aa
 - C una donna al sesto mese di gravidanza
 - D nessuno dei precedenti
- 11 QUANDO, TRA LE SEGUENTI SITUAZIONI SI INIZIA LA SEQUENZA BLS D?**
- A paziente che non risponde
 - B paziente con danno cerebrale grave
 - C paziente con respiro anomalo
 - D paziente in stato di agitazione psico-motoria
- 12 IN UN PAZIENTE ADULTO LE PIASTRE ADESIVE DEL DAE POSSONO ESSERE APPLICATE:**
- A in qualunque posizione purché non si ritardi la defibrillazione
 - B solamente antero-posteriormente per garantire una maggiore efficacia di passaggio dell'energia
 - C antero – laterale, antero – posteriore, latero-laterale
 - D nessuna delle precedenti
- 13 QUANTO DEVE DURARE LA RCP TRA I PRIMI DUE CICLI DI DEFIBRILLAZIONE ?**
- A 1 minuto
 - B 3-4 minuti, in ogni caso
 - C fino all'attivazione della successiva fase di analisi, circa 2 minuti
 - D è indifferente
- 14 DOPO AVER VALUTATO IL PAZIENTE E AVERE DICHIARATO L'ACC, QUANDO APPLICHI IL DAE?**
- A dopo 2 minuti di RCP
 - B appena disponibile
 - C dopo indicazione della SOREU
 - D dopo 10 cicli di RCP
- 15 STATE SOCCORRENDO UN UOMO DI 50 ANNI CHE LAMENTA DOLORE TORACICO. IMPROVVISAMENTE DIVENTA INCOSCIENTE. LA PRIMA COSA DA FARE È:**
- A dare al paziente un pugno precordiale
 - B instaurare la pervietà delle vie aeree, somministrare O₂ e, se necessario, iniziare la

**TEST SECONDO MODULO
CAPITOLO N
IL TRATTAMENTO PRIMARIO**

- ventilazione artificiale
- C guardare il paziente, valutare stato di coscienza e attività respiratoria
- D defibrillare
- 16 DOVETE SOCCORRERE UN UOMO DI 60 ANNI IN ACC; IL PARENTE VI INFORMA CHE E' PORTATORE DI PM. UTILIZZATE IL DAE ?**
- A si
- B no
- C solo se è possibile disattivare il PM
- D solo dopo aver contattato la COEU/SOREU o il medico di famiglia
- 17 STATE SOCCORRENDO UN PAZIENTE IN ACC RIPESCATO DALL'ACQUA, COME PROCEDETE ?**
- A asciugate il torace e procedete come da protocollo
- B non asciugate, in quanto l'acqua conduce meglio l'energia
- C non utilizzate il DAE, gli abiti bagnati disperderebbero l'energia
- D nessuna delle precedenti
- 18 QUANDO AVVIENE IL PRIMO CONTATTO CON LA SOREU DURANTE UN ACC ?**
- A dopo i primi 10 minuti di RCP
- B dopo avere stabilito che il paziente è in ACC
- C prima di partire dal posto per comunicare l'ospedale di destinazione
- D in tutte le situazioni precedenti
- 19 QUANDO SI CONSENTE LA PRIMA ANALISI CON IL DAE IN UN PAZIENTE IN ACC ?**
- A quando la SOREU vi comunica di attendere in posto il MSA/MSI.
- B solo dopo aver erogato le ventilazioni di soccorso
- C appena il DAE è pronto
- D dopo 2 minuti di RCP
- 20 QUANDO FARE LA CHECK-LIST ?**
- A solo quando il collega del turno precedente ha usato il DAE
- B ad ogni inizio turno
- C prima di ogni uscita
- D una volta al mese
- 21 CONSENTIRE L'ANALISI DEL DAE:**
- A quando la SOREU comunica di trasportare in Ospedale
- B dopo avere rilevato "coscienza assente"
- C dopo avere acceso il DAE e applicato le piastre durante il trasporto in ospedale
- D
- 22 DOPO AVER COLLEGATO CORRETTAMENTE LE PIASTRE DEL DAE AL PAZIENTE, L'ANALISI NON PARTE E IL DAE RIPETE IL MESSAGGIO "COLLEGARE GLI ELETTRODI"**
- A spegni e riaccendi il DAE
- B inizia la RCP
- C controlla che le connessioni siano corrette, gli elettrodi ben adesi ed eventualmente li sostituisce
- D inverte la posizione degli elettrodi

- 23 SE IN QUALUNQUE MOMENTO DELLA RCP LA VITTIMA INIZIA A SVEGLIARSI, SI MUOVE, APRE GLI OCCHI E RESPIRA NORMALMENTE**
- A interrompi le manovre di RCP, attendi l'analisi del DAE e se negativa rivaluti il paziente
 - B interrompila RCP (senza rimuovere le piastre) valuti ABCDE e contatti la SOREU
 - C continui le manovre di RCP fino all'avvio della nuova analisi
 - D nessuna delle precedenti
- 24 STATE FACENDO UN TRASFERIMENTO EXTRA-PROVINCIA IN LOMBARDIA E TROVATE UN MALORE IN STRADA; AVETE A BORDO IL DAE, COSA FATE ?**
- A fate le valutazioni e poi chiamate la SOREU competente per la Provincia e riferite di avere il DAE, ma di non poterlo utilizzare perché siete fuori dalla vostra area di competenza
 - B fate le valutazioni e chiamate la SOREU competente e riferite di aver iniziato la procedura DAE secondo i protocolli di vostra conoscenza
 - C fate le valutazioni e iniziate subito RCP attendendo il mezzo inviato dalla SOREU locale
 - D chiamate il sistema di emergenza e vi fate passare la vostra SOREU per chiedere l'autorizzazione all'utilizzo del DAE
- 25. LA CANNULA OROFARINGEA (DI MAYO) NEL BAMBINO DI ETA' MAGGIORE A 8 ANNI:**
- A Si può utilizzare con l'impiego dell'abbassalingua
 - B Ha le stesse indicazioni valide per l'adulto
 - C È da evitare se il paziente è traumatizzato
 - D Non si utilizza mai
- 26. LA CANNULA DI MAYO, NELL'INFANTE:**
- A Non è consigliabile per le possibili lesioni alla cavità orale
 - B Ha le stesse indicazioni valide per l'adulto
 - C Se utilizzata, si introduce con l'ausilio di un abbassalingua senza movimento di rotazione
 - D E' da evitare se il paziente è traumatizzato
- 27. NEL CASO SIA NECESSARIO EFFETTUARE LA RCP A 2 SOCCORRITORI SU UN INFANTE, IL RAPPORTO COMPRESSIONI - VENTILAZIONI DEVE ESSERE:**
- A 15:2
 - B 3:1
 - C 5:1
 - D 30:2
- 28. IN CASO SIA NECESSARIO EFFETTUARE LA RCP A 2 SOCCORRITORI SU UN BAMBINO, IL RAPPORTO COMPRESSIONI - VENTILAZIONI DEVE ESSERE:**
- A 5:1
 - B 15:2
 - C 3:1
 - D 30:2

**TEST SECONDO MODULO
CAPITOLO N
IL TRATTAMENTO PRIMARIO**

29. QUALE È IL PUNTO CORRETTO PER ESEGUIRE LE COMPRESSIONI TORACICHE ESTERNE IN UN INFANTE?

- A Al centro del torace
- B Al centro dello sterno
- C Metà inferiore dello sterno
- D Metà superiore dello sterno

30. COSA COMPRENDE IL PBLIS (catena della sopravvivenza)?

- A Prevenzione, RCP, DAE, allarme precoce, soccorso avanzato (PALS), assistenza post-arresto
- B Prevenzione, immediato riconoscimento dell'ACC e attivazione sistema d'emergenza, RCP, DAE, soccorso avanzato (PALS), assistenza post-arresto
- C Allarme precoce, riconoscimento precoce del ACC, RCP, DAE
- D Riconoscimento precoce dell'Arresto Cardiaco

31. DOPO AVER VALUTATO L'ASSENZA DI COSCIENZA E DI RESPIRO IN UN BAMBINO/INFANTE OCCORRE:

- A Iniziare immediatamente le CTE
- B Valutare la presenza di polso centrale
- C Contattare la SOREU
- D Eseguire 2 ventilazioni

32. DURANTE IL SOCCORSO AD UN BAMBINO/INFANTE IN ACC, QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI È CORRETTA?

- A La sopravvivenza e l'esito neurologico possono essere migliorati da un'immediata RCP
- B All'arrivo si deve disostruire le vie aeree e chiamare aiuto
- C Iniziare le CTE dopo aver effettuato le 2 ventilazioni di soccorso
- D Cercare subito il polso centrale e poi iniziare le CTE

33. QUALE TECNICA DEVE ESSERE UTILIZZATA PER ESEGUIRE LE CTE IN UN INFANTE DI 3 MESI?

- A Porre il palmo della mano sul torace sopra la linea che congiunge i capezzoli
- B Porre due dita sul torace sopra la linea che congiunge i capezzoli
- C Porre due dita sulla metà inferiore dello sterno
- D Porre il pollice sulla linea traversa che congiunge i capezzoli

34. QUALE TECNICA DEVE ESSERE UTILIZZATA PER ESEGUIRE LE CTE IN UN BAMBINO DI 5 ANNI?

- A Porre il palmo della mano sulla metà inferiore dello sterno
- B Porre due dita sul torace sopra la linea che congiunge i capezzoli
- C Porre due dita sulla metà inferiore dello sterno
- D Porre il pollice sulla linea traversa che congiunge i capezzoli

35. QUALE DEVE ESSERE LA PROFONDITÀ DELLE COMPRESSIONI TORACICHE NEL BAMBINO?

- A Almeno 2 cm
- B Tra 2 e 3 cm
- C 5 cm
- D Tra 3 e 4 cm

**TEST SECONDO MODULO
CAPITOLO N
IL TRATTAMENTO PRIMARIO**

- 36. QUAL'È IL METODO PRINCIPALE PER INSTAURARE LA PERVIETÀ DELLE VIE AEREE IN UN INFANTE NON TRAUMATIZZATO?**
- A Iperestensione del capo
 - B Rotazione laterale del capo
 - C Modica estensione del capo con sollevamento del mento sino alla posizione neutra
 - D Sollevamento della mandibola (sublussazione)
- 37. DOPO QUANTI MINUTI DI RCP SI DEVE CAMBIARE L'OPERATORE CHE EFFETTUA LE CTE, IN UN BAMBINO/INFANTE IN ACC?**
- A Dopo ogni minuto
 - B Dopo 2 minuti
 - C Solo quando l'infante si riprende spontaneamente
 - D Dopo 5 minuti
- 38. SEI UN PASSANTE, TROVI UN BAMBINO INCOSCIENTE A TERRA, COSA FAI?**
- A vai subito a chiamare aiuto abbandonando il bambino
 - B chiedi aiuto, fai chiamare il sistema di emergenza sanitaria e inizi le manovre di PBL
 - C inizi le CTE
 - D prendi il bambino con te e vai a chiamare aiuto
- 39. L'UTILIZZO DEL DAE IN ETÀ PEDIATRICA È SEMPRE INDICATO:**
- A In tutte le età
 - B Per età superiore ad un anno
 - C Mai
 - D Per età superiore ad 8 anni
- 40. IN CASO DI ACC IN UN BAMBINO DI 6 ANNI, DOPO L'EROGAZIONE DI UNO SHOCK:**
- A Si riavvia l'analisi
 - B Si controllano polso e segni di circolo
 - C Si iniziano immediatamente le compressioni toraciche esterne
 - D Si eroga un altro shock
- 41. AD UN BAMBINO È STATO EROGATO LO SHOCK SU INDICAZIONE DEL DAE, PER QUANTO TEMPO SI DEVE CONTINUARE L'RCP FINO ALL'ANALISI SUCCESSIVA?**
- A 1 minuto
 - B 3 minuti
 - C 2 minuti
 - D 90 secondi
- 42. ALLA PRIMA ANALISI DEL RITMO CARDIACO, IL DAE COMUNICA SHOCK NON INDICATO COSA FAI?**
- A valuti il polso centrale
 - B inizi le ventilazioni
 - C inizi le CTE
 - D ti prepari per il trasporto in ospedale
- 43. QUAL È LA PROCEDURA CORRETTA DA UTILIZZARE NEL SOCCORSO AD UN BAMBINO/INFANTE CON CONVULSIONI IN ATTO?**
- A Somministrare farmaci idonei
 - B Spogliare il paziente anche se non presenta febbre

**TEST SECONDO MODULO
CAPITOLO N
IL TRATTAMENTO PRIMARIO**

- C Evitare possibili traumi ed una volta cessate le convulsioni valutare ABCDE
- D Applicare del ghiaccio sulla fronte e sull'inguine

44. QUALE FREQUENZA DI COMPRESSIONE DEVE ESSERE MANTENUTA DURANTE L'RCP NEL BAMBINO?

- A basta ridurre al minimo le interruzioni delle CTE
- B comprimere il torace ad una fra 80-100 compressioni/minuto
- C comprimere il torace ad una frequenza da 100 a 120 compressioni/minuto
- D nessuna risposta precedente è corretta

45. DURANTE LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE DI UN INFANTE COME OTTENGO LA POSIZIONE NEUTRA DEL CAPO?

- A Iperestendendo il capo
- B Posizionando di un collare cervicale e di una cannula orofaringea
- C posizionando uno spessore sotto le spalle dell'infante
- D nessuna risposta precedente è corretta